



NON PERDERE DI VISTA

[COSA

La mostra d'arte contemporanea CHILD ABUSE, promossa da Alma Mater Studiorum-Università degli Studi di Bologna e dal Policlinico S. Orsola, nasce all'interno del progetto europeo transnazionale ProChild, avente come referente per l'Italia le due Istituzioni citate. Tale progetto ha come obiettivo e finalità la protezione e il supporto di minori abusati attraverso interventi multidisciplinari, e mira a creare un modello di cooperazione integrato tra stakeholder coinvolti nelle attività di risposta ai casi di violenza sui minori.

Il progetto europeo ProChild, che coinvolge Italia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Regno Unito, affronta il fenomeno della mancanza di segnalazione e denunce dei casi di violenza e la frammentazione dei servizi nell'assistenza alle vittime, e definisce un approccio comune basato sulla complementarità delle competenze per il miglior interesse del minore. Il progetto è di rilevante importanza in quanto permette alle vittime e ai detentori della responsabilità genitoriale di ricevere un'informazione adeguata, supporto, protezione, e un migliore accesso ai procedimenti giudiziari. E' altresì di grande interesse culturale per una scelta ad oggi unica in questa tipologia d'interventi multidisciplinari: l'inclusione di una mostra d'arte virtuale (per mezzo di un video d'Autore), nel ventaglio degli strumenti atti al complesso e delicato compito di sensibilizzazione verso l'abuso sui minori.

[PERCHÈ

A partire dalla fine dell'800, con l'incalzare di una sempre maggiore attenzione sociale verso le componenti della personalità, di cui gli scenari rivelati dalla psicoanalisi forniranno diffusa testimonianza, nelle arti visive, nella poesia, nella letteratura, nel teatro, nella musica, si delineano poetiche sensibili verso i disagi psichici e le ripercussioni, sull'io, di violenze fisiche e psicologiche di varia natura. Nei primi decenni di questo nuovo millennio, poi, anche a causa del numero elevato di morti violente di donne, di nuovi modelli di schiavitù legati ai feno-

ABUSE CHILD

meni migratori, di sopraffazioni su minori agite da organizzazioni malavitose o addirittura legalizzate, si afferma nell'arte una linea di ricerca che ha come oggetto la violenza su donne, bambini, figure di particolare fragilità.

【COME

A causa delle restrizioni conseguenti all'attuale pandemia di Covid 19, la mostra CHILD ABUSE, come già accennato, viene diffusa per mezzo di un video d'Autore, in grado di connettere visivamente le diverse realtà che hanno concorso alla sua promozione e realizzazione. Fili conduttori della struttura narrativa sono le opere d'arte, anche poli connettivi di persone e luoghi nevralgici per la sua costruzione: gli artisti e i loro studi, i galleristi prestatori di opere e le loro gallerie d'arte, i medici e i legali afferenti al reparto Pediatria dell'Ospedale S. Orsola. Tessere di un insieme le cui voci in questo cammino visivo scandiscono saperi e competenze molteplici, ma omogenee a un comune obiettivo etico.

【CHI

A CHILD ABUSE partecipano artisti da sempre attenti al mondo di un'infanzia e di un'adolescenza turbata, violata, abusata, dove il nucleo e l'essenza del discorso originario lievita per mezzo del linguaggio artistico, che ne amplia il senso ed evoca ulteriori molteplici rimandi emotivi. Opere dove il tempo "perduto" dell'abuso non è affatto rimovibile, nè da celare, perché svelandolo s'innerva nella coscienza dell'io dell'Autore e del riguardante, e quindi, attraverso la crescita individuale produce, per vie intricate e inaspettate, la storia. Anche la grande storia. Il video di CHILD ABUSE mostra sculture, video d'artista, dipinti, fotografie, installazioni. Si prospetta così una linea di ricerca creativa che assolve anche a un'importante comunicazione sociale e si avvale di differenti linguaggi, o esplicitamente politici, o sottilmente perturbanti, o rappresentativi di una feroce quotidiana banalità del male.

ABUSE

ideazione e cura

Eleonora Frattarolo

Opere di

Paola Angelini

Maurizio Cattelan

Elisabetta Di Sopra

Luciano Leonotti

Luca Lanzi

Eleonora Mazza

Paolo Migliazza

Gianni Moretti

Marco Perroni

James Rielly

Edoardo Sessa

Vanni Spazzoli

Sandra Tomboloni

Massimiliano Usai

Nicola Vinci

Silvia Zagni

Enti Promotori

Alma Mater Studiorum - Università degli Studi di Bologna

Policlinico di S.Orsola - Genus Bononiae

Con il sostegno di

Polfil, Associazione Pollicino

Comitato scientifico

Santa D'Innocenzo, Chiara Elefante, Carla Faralli, Cristina

Francucci, Clede Garavini, Monia Gennari, Chiara Gibertoni

Paola Giovanardi, Caterina Manca, Susi Pelotti, Sandra Zampa

Cordinamento

Marcello Lanari



PROCHILD
ACQUEDOTTI E ALTRI
CINQUE ANNI DI ATTIVITÀ



Co-finanziato da:
Regione Emilia-Romagna
Fondo di Sviluppo
Regionale 2014-2020

Dal 15 luglio al 29 agosto a Vogogna

Estate d'arte a Vogogna: tra luglio e agosto una mostra internazionale “diffusa” nel centro storico e un Convegno al Castello

Una mostra di numerosi artisti provenienti da diversi paesi europei “diffusa” nel cuore del borgo: spazi pubblici e privati saranno aperti al pubblico, che potrà godere delle opere d'arte girando negli interni delle case medievali.

Gli artisti sono esperti in campi differenti: si potranno vedere opere di land-art (arte negli spazi aperti), pittura, fotografia, installazioni nello spazio, stampa, scultura.

Sarà presente l'associazione “Il Brunitoio” di Ghiffa, che organizza nel pomeriggio dei giorni sabato 24 e domenica 25 luglio un laboratorio di stampa per bambini e ragazzi (offerta libera).

Una occasione unica, organizzata dal prof. Christiaan Veldman, artista olandese, che da venti anni vive e lavora in Italia.

Col patrocinio del Comune di Vogogna, dell'Ente Parco Nazionale Val Grande e dell'associazione ACOI (Associazione Culturale Ossola Inferiore) verrà messo a disposizione anche il Castello Visconteo che ospiterà un convegno sul tema della copia di un originale. Titolo “Quasi vero: quando l'opera d'arte scompare, come ricostruire l'originale”

Le date del Convegno

24 luglio

la sig. Pau Groenendijk curatrice per la Fondazione Anne Frank di Basilea

parlerà del suo lavoro di riproduzione di una copia identica dei diari di Anne Frank, lavoro unico nel mondo

Nel pomeriggio alle 15 verrà proiettato il film-documentario “breve vita di Cato, resistente anti-nazista” della regista berlinese Dagmar Brendecke. Film che ha ricevuto un premio internazionale.

07 agosto

Sarà presente per la Fondazione Casa-museo Ruffoni dell'Isola dei Pescatori lo storico d'arte Massimiliano Cremona e il sig. Ferruccio Spreafico, titolare della ditta K3D di Cobiato (Co) presenterà i lavori di riproduzione di una scultura creata coi rifiuti plastici

Infine Luigi Manera, vice-presidente ACOI, ci presenterà il suo lavoro di artigiano del ferro nella riproduzione di armature medievali

14 agosto

Saranno presenti relatori di fama internazionale come la dr.ssa ing. Willemijn Elkhuisen dell'università di Industrial Design Engineering (TU) di Delft (Olanda) in collaborazione col Rijksmuseum e il Mauritshuis, che presenterà le ultime ricerche sulla copia di un originale.

(quadri di Rembrandt e Van Gogh)

La prof. Paola Borri, presidente dell'Associazione Culturale Navasco, l'arch. Antonio Maniscalco e Ferruccio Sbaffi mostreranno il loro lavoro di “conservazione virtuale” degli affreschi della cappella Santa Marta di Cosasca

22 agosto

Presenteranno le iniziative locali di salvataggio di opere d'arte molti studiosi del territorio: l'arch. Paolo Volorio per il Parco Nazionale Val Grande, l'archeologa Elena Poletti del Comitato San Maurizio di Gravellona, Roberta Ragozza in collaborazione col prof. Silvano Ragozza per Premosello, l'arch Scotton in cooperazione col movimento popolare e conservazione artistica presenterà il lavoro di salvataggio di un San Sebastiano quattrocentesco

Nel pomeriggio del 22 agosto, saranno presenti il Sindaco di Stresa Marcella Severino e il Sindaco di Orta Giorgio Angeleri, che tratteranno del problema di salvataggio dei centri storici.

Il sindaco di Vogogna Marco Stefanetta introdurrà il dibattito.

Chiuderà i lavori del convegno il Prof. Christiaan Veldman

Per le conferenze al Castello si prega di comunicare la propria partecipazione (posti limitati per ragioni di sicurezza anti-Covid)

Entrata gratuita

Per informazioni e prenotazioni sarà disponibile

la Reception del Castello 351-7578688

mail: castellodivogogna@gmail.com



VANNI SPAZZOLI

INTERCONNECTIONS

a cura di ELI SASSOLI DE' BIANCHI

opening sabato 26 gennaio 2019 ore 18
Spazio Fabrizio Cocchi | via Castiglione 17/d Bologna

Dal 26 01 al 28 02 2019 | Info 051 229243
orario da lunedì a sabato 10|13 15.30|19.30 giovedì 10|13

ART CITY White Night sabato 2 febbraio 2019 ore 20|23

BB biennale disegno rimini

*visibile e invisibile
desiderio e passione*



trenta mostre
da picasso a fellini
da guercino ai gandolfi
da de carolis a beecroft

terza edizione
28 aprile – 15 luglio 2018

INAUGURAZIONE
SABATO 28 APRILE, ORE 18
TEATRO DEGLI ATTI - RIMINI

DD

biennale
disegno rimini
*visibile e invisibile
desiderio e passione*

terza edizione
28 aprile
15 luglio 2018

IL DISEGNO DELLA POLVERE

a cura di Eleonora Frattarolo

Palazzo Gambalunga
Galleria dell'Immagine
Chiostro
Biblioteca-Sale Antiche

inaugurazione
sabato 28 aprile, ore 18
Teatro degli Atti - Rimini
a seguire visita mostre

*Giorgio Morandi
Vanni Spazzoli
Maria Elisabetta Novello
Gonzalo Borondo
Silvia Zagni
Federico Murgia
Franco Pozzi
Paolo Migliazza
Raffaele Iacono
Raffaello Bassotto*



Il Disegno della Polvere a cura di Eleonora Frattarolo

“ Strumenti per l’opera: fuoco, polvere, fumo e una data (...)

Emergono dal fumo forme sopravvissute,

ombre luminose, impronte di luce.

Immagini non come ombre di una forma fisica

ma come forma fisica dell’ombra.

Lo sguardo introduce nella profondità plastica del nulla,

nell’anima di pura luce delle cose, nel niente ”.

Claudio Parmiggiani, *Polvere*, 1998

Inerente al tema *Visibile-Invisibile* della Biennale del Disegno di Rimini 2018, *Il Disegno della Polvere* introduce il visitatore nello storico Palazzo Gambalunga, dalla Galleria dell’Immagine, al Chiostro, alle Sale Antiche della Biblioteca, lungo un percorso scandito da opere d’arte prodotte con materiali che la contemporaneità ha usato non più solo come mezzi tecnici (polveri, residui, ruggini, da sempre infatti sono stati utilizzati nelle pratiche dell’arte) ma anche come strumenti poetici, in grado di evocare con la propria fragilità la crisi del tradizionale concetto di durata (in tal senso utili esempi, tra gli altri, i percorsi di Marcel Duchamp, Man Ray, Alberto Burri, Fausto Melotti, Claudio Parmiggiani, Pier Paolo Calzolari, Urs Fischer). Le stesse labili sostanze, dalla polvere al fumo di candela, che la tradizione aveva messo in scena come simboli del trascorrere del tempo (e sarà opportuno citare la narrazione del pittore secentesco Evaristo Baschenis, che rese la polvere struggente metafora dell’assenza), dagli inizi del ‘900 diventano protagoniste dei linguaggi dell’arte, esposte con il proprio corpo effimero, ma intensamente significante, in grado di alludere non tanto a come le cose sono, quanto, piuttosto, a come le cose cambiano nell’accadere, nella trasformazione del tempo, perché ogni cosa è tempo, e non esiste al di fuori del tempo. In questo solco poetico, in questa visione olistica del Mondo, dove la polvere, in un *continuum* assoluto, è disgregazione e rigenerazione, le opere di Giorgio Morandi, in mostra nella magnifica Sala Des Vergers, assumono il ruolo di rappresentanti di una famiglia spirituale di artisti, e di una linea della storia dell’arte contemporanea, che ha nel pittore e incisore bolognese uno straordinario, singolarissimo protagonista.

Artisti in mostra:

Giorgio Morandi

Vanni Spazzoli

Maria Elisabetta Novello

Gonzalo Borondo

Silvia Zagni

Federico Murgia

Franco Pozzi
Paolo Migliazza
Raffaele Icono
Raffaello Bassotto



VANNI SPAZZOLI

Astrazioni

a cura di Eleonora Frattarolo

opening sabato 14 aprile 2018 ore 18

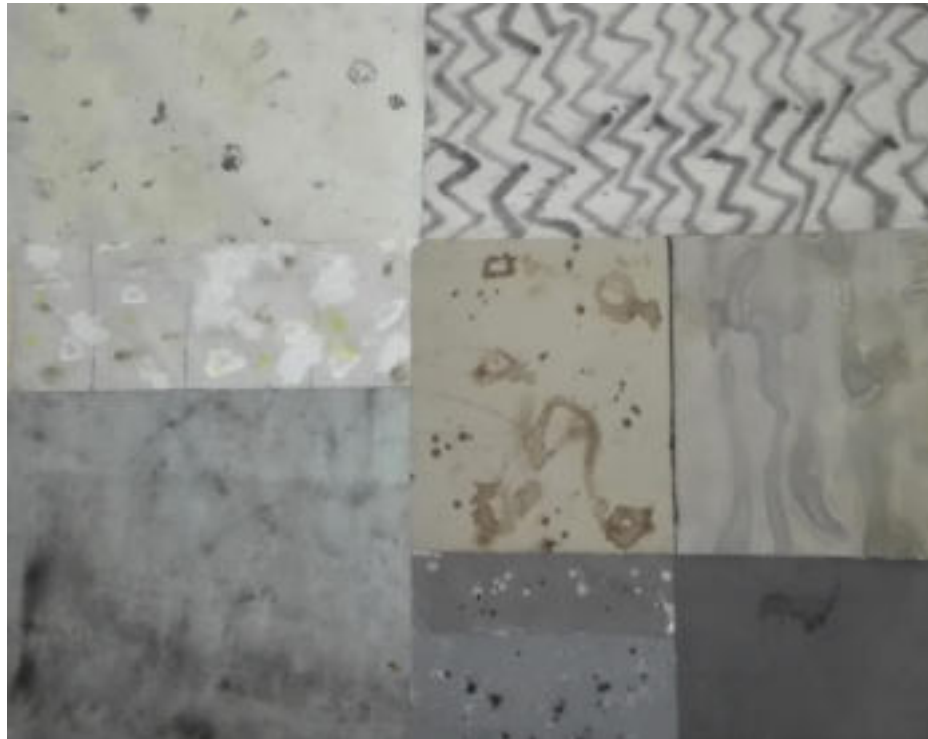
L' ARIETE artecontemporanea | via D'Azeglio 42 Bologna

Dal 14 04 al 14 06 2018 | Info 348 9870574

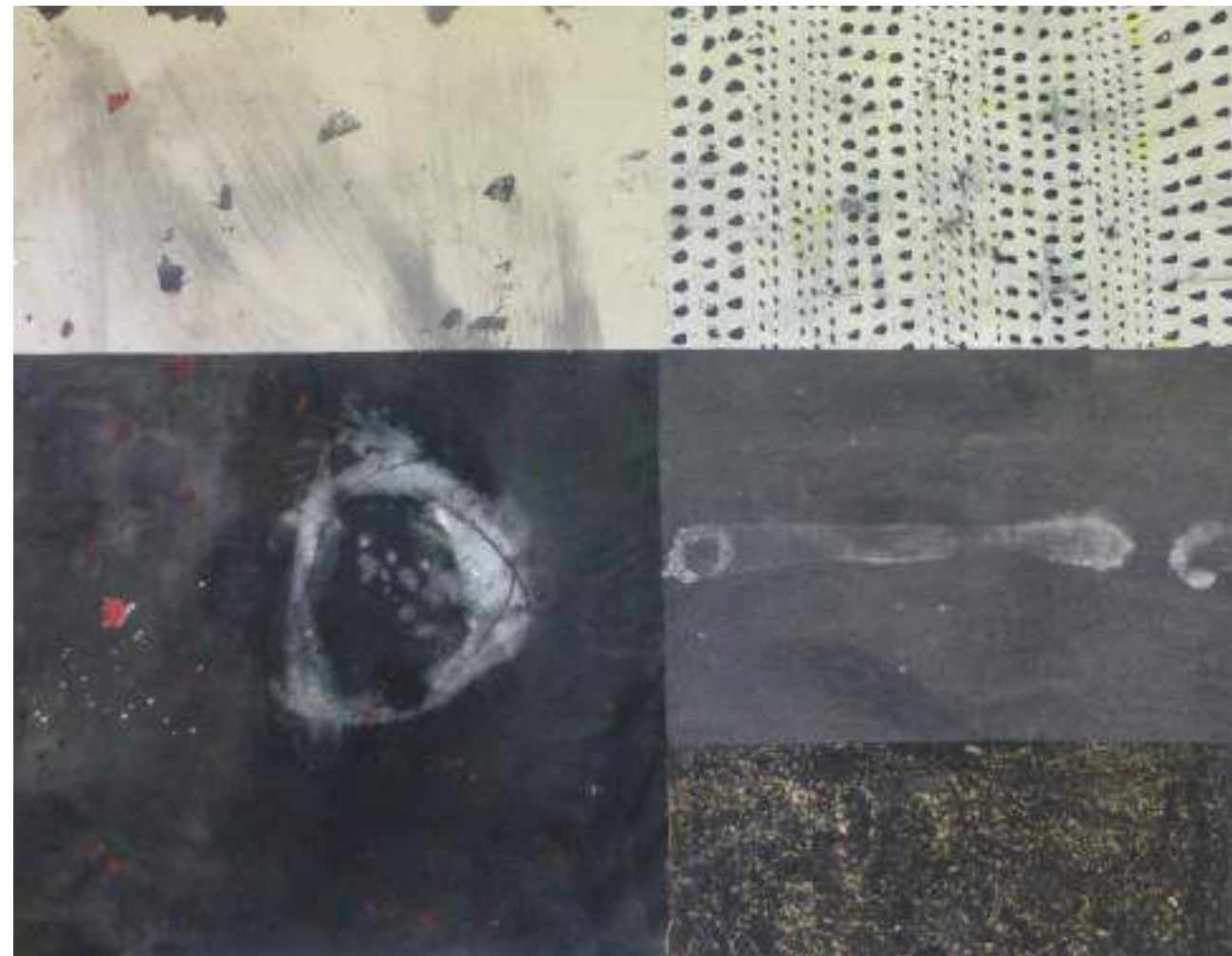
orario lun gio ven sab 16|19 mar mer 16|18

La mostra inaugurata il 14 Aprile del 2018 nell'Ariete artecontemporanea mette in campo alcuni quadri che fanno parte della più recente produzione di Vanni Spazzoli, umili sontuosi fogli di carta da imballaggio accostati e intelati, ricoperti da tempere ad acqua per intonaci, su cui l'Artista dispiega partiture di moltitudini di segni che si propagano nello spazio, orchestrati in un armonico sistema di relazioni. Possono essere definiti sintagmi di un conchiuso alfabeto pittorico, tuttavia, questi schieramenti di segni sono soprattutto forti dell'armatura del disegno, con cui sono nati, e cresciuti, e compiuti, se è anche vero che il senso della vita di una linea si mostra nel "come" finisce. Traiettorie di punti minimi eppure dotati di forma e volume; tratti, come frequenze sonore; griglie di linee; piccole ellissi incerte rimpolpate dai toni del nero, del bianco, del rosso; campiture amaranto e color di ciliegia; decori tremuli e arcaici; cuori di carminio scerpato, come frammenti di ideogrammi, e poi notti di luna, e veli di nubi nell'infinitudine oscura. Ecco la carta che beve una tempera divenuta acquerello, ecco la tecnica antica di fogli di carta incollata e dipinta che diventa nelle mani di Spazzoli nostra contemporanea: tra Keith Haring e Basquiat, tra Twombly e Melotti: apparizioni fragili, talvolta appena percepibili, sospese nella nebbia sapiente di velature e cromie messe in scena con somma sprezzatura, come se tutto sia elementare e facile a farsi. Data questa iconografia, si penserà che le *Astrazioni* di Spazzoli siano radicalmente altro dalle sue opere precedenti, ma non credo sia vero, se, come scrive Deleuze in *Marcel Proust e i segni*, "il tema di un'opera non è il soggetto trattato in essa ma gli archetipi involontari da cui non solo le parole ma anche i colori e i suoni prendono senso e vita". Prima infatti c'erano "i magazzini dei ricordi" che affioravano sulle carte muniti di

parole e immagini infantili e feroci, ostiche e oppositive: corvi, lupi, ragazze cattive dagli occhi di bistro, facce assai brut, frecce di sangue che indicavano il nulla, aeroplani da quaderno a quadretti, in cieli di piombo illuminati al magnesio. E anche, con frequenza, piccoli cerchi, punti iridati, campiture sontuose, ornamenti: gli stessi selezionati in famiglie di segni e rielaborati da Spazzoli per farne soggetto principale di queste opere oggi in mostra, di queste *Astrazioni*, opere aperte ad uno spazio d'indagine vibrante di una risonanza intima, scandita dall'andamento delle proprie modificazioni interiori. Da circa quattro anni appaiono in verità nelle opere di Spazzoli rappresentazioni non più sceverate per mezzo di griglie di relazioni culturali, bensì decantate, raggiungimenti di una sintesi sapienziale che nella ripetizione e nella differenza dispiegano trame semplici, originarie, in uno spazio e un tempo che non hanno più carattere "pubblico", e cioè di entità assolute, riconoscibili da tutti e a tutte le latitudini, bensì in uno spazio-tempo "privato", "relativo", in cui l'Artista guarda allo stesso argomento con tagli prospettici continuamente differenti, in sintonia con il continuo divenire della propria intima realtà. Eleonora Frattarolo



VANNI SPAZZOLI inizia la sua attività artistica alla fine degli anni '60. Alla solida formazione figurativa, l'artista presto lega una tensione puramente pittorica basata sul valore della materia e sulla pregnanza gestuale dell'immagine. Dai primi anni '70 è presente in mostre pubbliche e private e il suo lavoro suscita interesse e apprezzamento in ambito nazionale e successivamente in diverse realtà europee. Negli anni '70 e '80 è invitato alle Biennali d'arte di Romagna (1976-1982) e in sedi pubbliche (Galleria di S.Mercuriale, Forlì e Palazzo del Podestà, Faenza). Negli anni '90 è presente in mostre ed eventi d'arte in Italia, Germania, Olanda, Belgio, Spagna, Francia. Del 1995 è la mostra 'Ver Sacrum' all'Oratorio di San Sebastiano a Forlì a cura di Valerio Dehò, con una testimonianza critica di Franco Patruno. In questo periodo, l'universo figurativo dell'artista assume contorni ben definiti entro intimi ed inconsci territori animati da personaggi ed esseri allegoricamente trasfigurati rispetto alla visione del reale. Numerose le presenze dalla fine degli anni '90 (Pescherie della Rocca, Lugo nel 1998, 'Venezia Arte' nel 1999, Museo del Senio, Alfonsine nel 2003, Palazzo del Commercio, Lugo) fino all'antologica 'Paure' al Museo S.Rocco, Fusignano. Del 2001 'Novecento in Romagna', Cesena a cura di Claudio Spadoni, del 2003 'Trentaquaranta' a cura di Orlando Piraccini alla Galleria Comunale, Faenza e 'Percorsi comunicanti' a Palazzo Albertini, Forlì. Nel 2009 l'artista è invitato da Claudio Spadoni al Premio 'Marina di Ravenna' nella sede del MAR Museo d'arte della Città. È invitato inoltre alle edizioni 2008 e 2010 della Biennale Roncaglia, S.Felice sul Panaro. Nel 2011 tiene la personale 'Vanni Spazzoli. Magazzino della memoria' all'Ariete artecontemporanea di Bologna, accompagnata da un catalogo monografico con testi di Eleonora Frattarolo e Claudio Spadoni. Nel 2014 una seconda personale all'Ariete artecontemporanea, 'Vanni Spazzoli Inner patterns' con un testo di Marco Dalpane e presentazione delle covers dell'etichetta discografica 'A simple lunch' dedicate alle sue opere. Nel 2013 gli viene dedicata la grande retrospettiva 'VANNI SPAZZOLI. Nuovi e vecchi racconti' a cura di Claudio Spadoni agli Antichi Magazzini del Sale di Cervia. Fra il 2014 e il 2016 è invitato alle rassegne ' Cantiere artistico' a San Mauro Pascoli | ex fabbrica MirMar, 'Riquadri' Alba Progetti Studio in Palazzo Machirelli Dal Pozzo a Imola e 'Vanni Spazzoli' alla Galleria Civica Faro Arte, Marina di Ravenna con il patrocinio di Regione Emilia Romagna e Provincia di Ravenna. Nel 2018 L'Ariete artecontemporanea di Bologna gli dedica la personale 'Vanni Spazzoli. Astrazioni' ed è invitato alla rassegna 'Il disegno della polvere' nell'ambito della Biennale del Disegno di Rimini, entrambe le mostre a cura di Eleonora Frattarolo. Vanni Spazzoli dal 2008 è rappresentato dalla Galleria L'Ariete artecontemporanea di Bologna, con la Galleria ha partecipato a Arte Fiera (Bologna), Art Verona (Verona), MiArt (Milano), Art Karlsruhe (Karlsruhe, D). Le sue opere sono in collezioni italiane e internazionali.



Vanni Spazzoli 'Astrazioni' 2017 2018 tecnica mista su tela cm 185x220

VANNI SPAZZOLI (Forlì, 1940) vive e lavora a Sant'Agata sul Santerno, vicino a Ravenna. Ha iniziato la sua attività artistica alla fine degli anni '60. Alla solida formazione figurativa, l'artista ha presto legato una tensione puramente pittorica basata sul valore della materia e sulla pregnanza gestuale dell'immagine. Nei primi anni '70 è stato presente in importanti mostre a livello regionale, ma ben presto il suo lavoro ha suscitato interesse e apprezzamento in ambito nazionale e successivamente in diverse realtà europee. Negli anni '70 e '80 è stato invitato alle Biennali d'arte di Romagna (1976-1982) e a tenere mostre personali presso Galleria di S.Mercuriale a Forlì, Palazzo del Podestà a Faenza e Galleria Nuovo Ruolo a Forlì. Negli anni '90 è stato presente in mostre ed eventi d'arte in Italia, Germania, Olanda, Belgio, Spagna, Francia. Del 1995 è la mostra 'Ver Sacrum' presso l'Oratorio di San Sebastiano a Forlì a cura di Valerio Dehò, con una testimonianza critica di Franco Patruno. In quel periodo, l'universo figurativo dell'artista assume contorni ben definiti entro intimi ed inconsci territori animati da personaggi ed esseri allegoricamente trasfigurati rispetto alla visione del reale. Dalla fine degli anni '90 numerosi gli eventi artistici: la mostra alle Pescherie della Rocca a Lugo nel 1998, l'evento 'Venezia Arte' nel 1999, la grande mostra al Museo del Senio di Alfonsine nel 2003, la personale al Palazzo del Commercio di Lugo e l'antologica 'Paure' al Museo S.Rocco a Fusignano. Del 2001 'Novecento in Romagna' a Cesena a cura di Claudio Spadoni, del 2003 'Trentaquaranta' a cura di Orlando Piraccini presso la Galleria Comunale di Faenza e 'Percorsi comunicanti' a Palazzo Albertini, Forlì. Nel 2009 l'artista è invitato da Claudio Spadoni al prestigioso Premio 'Marina di Ravenna' al MAR Museo d'arte della Città. È invitato inoltre alle edizioni 2008 e 2010 della Biennale di Roncaglia, S.Felice sul Panaro. Nel 2011 tiene la personale 'Vanni Spazzoli. Magazzino della memoria' presso L'Ariete artecontemporanea di Bologna, accompagnata da un catalogo monografico con testi di Eleonora Frattarolo e Claudio Spadoni. Nel 2014 una seconda personale all'Ariete artecontemporanea, 'Vanni Spazzoli. Inner patterns, con un testo di Marco Dalpane e la presentazione delle covers dell'etichetta discografica "A simple lunch" dedicate alle sue opere. Nel 2013 gli viene dedicata una grande retrospettiva dal titolo 'Vanni Spazzoli. Nuovi e vecchi racconti' a cura di Claudio Spadoni agli Antichi Magazzini del Sale di Cervia, corredata da un'ampia monografia. Fra il 2014 e il 2016 è invitato alle rassegne 'Cantiere artistico' a San Mauro Pascoli | ex fabbrica MirMar, 'Riquadri' Alba Progetti Studio in Palazzo Machirelli Dal Pozzo a Imola e 'Vanni Spazzoli' presso Galleria Civica Faro Arte a Marina di Ravenna con il patrocinio di Regione Emilia Romagna e Provincia di Ravenna. Nel 2018 la Galleria L'Ariete artecontemporanea di Bologna gli dedica una nuova personale 'Vanni Spazzoli. Astrazioni' ed è invitato alla rassegna 'Il disegno della polvere' nell'ambito della Biennale del Disegno di Rimini, entrambe le mostre a cura di Eleonora Frattarolo. Vanni Spazzoli dal 2008 è rappresentato dalla Galleria L'Ariete artecontemporanea di Bologna, con la Galleria ha partecipato a Arte Fiera (Bologna), Art Verona (Verona), MiArt (Milano), Art Karlsruhe (Karlsruhe, D). Le sue opere sono in collezioni italiane e internazionali.

VANNI SPAZZOLI

Astrazioni

a cura di Eleonora Frattarolo



Vanni Spazzoli 'Astrazioni' 2017 2018 tecnica mista su tela cm 180x220

L'ARIETE artecontemporanea



Vanni Spazzoli 'Astrazioni' 2017 2018 tecnica mista su tela cm 200x200

Le astrazioni di Vanni Spazzoli

La mostra inaugurata il 14 Aprile del 2018 nell'Ariete Artecontemporanea mette in campo alcuni quadri che fanno parte della più recente produzione di Vanni Spazzoli, umili sontuosi fogli di carta da imballaggio accostati e intelati, ricoperti da tempere ad acqua per intonaci, su cui l'Artista dispiega partiture di moltitudini di segni che si propagano nello spazio, orchestrati in un armonico sistema di relazioni. Possono essere definiti sintagmi di un conchiuso alfabeto pittorico, tuttavia, questi schieramenti di segni sono soprattutto forti dell'armatura del disegno, con cui sono nati, e cresciuti, e compiuti, se è anche vero che il senso della vita di una linea si mostra nel "come" finisce. Traiettorie di punti minimi eppure dotati di forma e volume; tratti, come frequenze sonore; griglie di linee; piccole ellissi incerte rimpolpate dai toni del nero, del bianco, del rosso; campiture amaranto e color di ciliegia; decori tremuli e arcaici; cuori di carminio scerpato, come frammenti di ideogrammi, e poi notti di luna, e veli di nubi nell'infinitudine oscura. Ecco la carta che beve una tempera divenuta acquerello, ecco la tecnica antica di fogli di carta incollata e dipinta che diventa nelle mani di Spazzoli nostra contemporanea; tra Keith Haring e Basquiat, tra Twombly e Melotti: apparizioni fragili, talvolta appena percepibili, sospese nella nebbia sapiente di velature e cromie messe in scena con somma sprezzatura, come se tutto sia elementare e facile a farsi.

Data questa iconografia, si penserà che le *Astrazioni* di Spazzoli siano radicalmente altro dalle sue opere precedenti, ma non credo sia vero, se, come scrive Deleuze in *Marcel Proust e i segni*, "il tema di un'opera non è il soggetto trattato in essa ma gli archetipi involontari da cui non solo le parole ma anche i colori e i suoni prendono senso e vita". Prima infatti c'erano "i magazzini dei ricordi" che affioravano sulle carte muniti di parole e immagini infantili e feroci, ostiche e oppositive: corvi, lupi, ragazze cattive dagli occhi di bistro, facce assai brut, frecce di sangue che indicavano il nulla, aeroplani da quaderno a quadretti, in cieli di piombo illuminati al magnesio. E anche, con frequenza, piccoli cerchi, puntini iridati, campiture sontuose, ornamenti: gli stessi selezionati in famiglie di segni e rielaborati da Spazzoli per farne soggetto principale di queste opere oggi in mostra, di queste *Astrazioni*, opere aperte ad uno spazio d'indagine vibrante di una risonanza intima, scandida dall'andamento delle proprie modificazioni interiori. Da circa quattro anni appaiono in verità nelle opere di Spazzoli rappresentazioni non più sceverate per mezzo di griglie di relazioni culturali, bensì decantate, raggiungimenti di una sintesi sapienziale che nella ripetizione e nella differenza dispiegano trame semplici, originarie, in uno spazio e un tempo che non hanno più carattere "pubblico", e cioè di entità assolute, riconoscibili da tutti e a tutte le latitudini, bensì in uno spazio-tempo "privato", "relativo", in cui l'Artista guarda allo stesso argomento con tagli prospettici continuamente differenti, in sintonia con il continuo divenire della propria intima realtà.

Eleonora Frattarolo

Grizzana Morandi, Marzo 2018



Vanni Spazzoli 'Astrazioni' 2017 2018 tecnica mista su tela cm 200x220



VANNI SPAZZOLI

Astrazioni

a cura di Eleonora Frattarolo

Inaugurazione sabato 14 aprile ore 18

L'ARIETE artecontemporanea Via D'Azeglio 42 Bologna

14 aprile | 14 giugno 2018 | Info 348 9870574 | www.galleriaariete.it

orario lun gio ven sab 16 | 19 mar mer 16 | 18 o su appuntamento



VANNI SPAZZOLI

'Store of memories' | in occasione di Arte Fiera 2017

ALTIEBASSI concept store | via de' Toschi 11 Bologna

Il concept store **ALTIEBASSI** Bologna in occasione di **Arte Fiera 2017** presenta una installazione dell'artista **Vanni Spazzoli** dal titolo '**Store of memories**'

Art City White Night sabato 28 gennaio 2017 apertura straordinaria fino alle 21:30.

Nei suggestivi ambienti del concept store nel cuore di Bologna saranno esposte alcune opere create dall'artista con tecniche diverse su carte applicate su tela. Una ricerca colta dal tratto *graffitista* in sintonia con le tendenze più attuali dell'espressione artistica contemporanea che fa propri tutti i linguaggi espressivi. I segni, le lacerazioni, le carte strappate, i frammenti di materiali di recupero delle immagini del *magazzino della memoria* di Vanni Spazzoli nella narrazione gestuale dell'artista diventano *icone* del contemporaneo. Immagini che vivranno nello spazio ALTIEBASSI una dimensione nuova vicina alla linea di recupero e valorizzazione estetica che caratterizza le sue *scarpe scultura*, evocative di un'idea innata e al contempo sempre nuova di femminilità.

Vanni Spazzoli presente sulla scena artistica dalla fine degli anni sessanta, su una solida formazione figurativa innesta una tensione pittorica fondata sul valore della materia e sulla pregnanza gestuale dell'immagine. Ha tenuto mostre in sedi pubbliche e private in Italia, Germania, Olanda, Belgio, Spagna, Francia. Del 2011 è la personale 'Magazzino dei ricordi' all'Ariete artecontemporanea di Bologna a cura di Eleonora Frattarolo e Claudio Spadoni. Del 2014 la mostra 'Inner patterns' in occasione della presentazione delle covers tratte da sue opere dell'etichetta discografica 'A simple lunch' a cura di Marco Dalpane. Nel 2013 gli è stata dedicata una grande retrospettiva dal titolo 'Vanni Spazzoli, nuovi e antichi racconti' a cura di Claudio Spadoni nella sede degli Antichi Magazzini del Sale a Cervia.

The concept store **ALTIEBASSI** Bologna during **Arte Fiera 2017** presents an installation by the artist **Vanni Spazzoli** entitled 'Store of memories', for the **Art City White Night** Saturday January 28th 2017 extraordinary opening until 21:30. In the evocative atmosphere of the concept store in the heart of Bologna will be presented some works created by the artist using different techniques on papers applied on canvas. An educated research with a stroke graffiti artist in tune with the latest trends of contemporary artistic languages that make all its forms of expression. Signs, lacerations, torn cards, fragments of the *store of memories* of Vanni Spazzoli in the artist's gestural narrative become *icons* of contemporary. Images that will live in **ALTIEBASSI** space a new dimension closer to recovery line and aesthetic enhancement that characterizes its *sculpture shoes*, evocative of an idea, innate and yet always new, of *femininity*.

Vanni Spazzoli present on the art scene since the late sixties, on a solid figurative formation engages a pictorial tension based on the value of the matter and on gestural significance of the image. He has held exhibitions in public and private spaces in Italy, Germany, Holland, Belgium, Spain, France. In 2011 the solo show 'Magazzino dei ricordi' at L'Ariete artecontemporanea in Bologna curated by Eleonora Frattarolo and Claudio Spadoni. In 2014 the exhibition 'Inner patterns' on the occasion of the presentation of the covers, taken from his works, of the record label 'A simple lunch' by Marco Dalpane. In 2013 he was given a major retrospective entitled 'Vanni Spazzoli, new and old tales' by Claudio Spadoni in the seat of the Antichi Magazzini del Sale in Cervia (I).

dal 28 febbraio al 24 aprile 2016

Music Talk

Concerti e dialoghi per orecchie curiose

Al Museo internazionale e biblioteca della musica
Strada Maggiore, 34 - Bologna - ore 18.30

Ingresso gratuito fino ad esaurimento posti

In collaborazione con:



L'etichetta discografica *a Simple Lunch* in collaborazione con il *Museo internazionale e biblioteca della musica di Bologna* presenta una **rassegna di concerti e incontri con il pubblico**. Un momento unico per condividere la vivacità di una scena musicale estremamente articolata e vitale.

L'etichetta *a Simple Lunch* nasce a Bologna nel 2013 grazie a *Marco Dalpane* e *Riccardo Nanni*.

E' un'iniziativa indipendente e autogestita che offre ai musicisti uno strumento agile ed efficace per dare vita alle loro realizzazioni lasciando autonomia e integrità al loro lavoro: **è un luogo dove sperimentare nuovi linguaggi e nuovi modi di relazione tra i musicisti e il pubblico**.

"In una barca alla deriva nell'oceano come appare oggi l'editoria e soprattutto il mondo del disco, qualcuno ha deciso di prendere in mano i remi con l'energia di chi ha ancora tanti progetti da realizzare..." (Giornale della Musica)

Tutti gli artisti coinvolti nella rassegna hanno pubblicato un disco con l'etichetta *a Simple Lunch*; molti di loro presenteranno il loro lavoro in anteprima. **Ogni concerto sarà seguito da un incontro con i musicisti**, una rara occasione per incontrare i protagonisti e dialogare con loro.

Ma non solo musica.

La rassegna apre infatti con lo scrittore *Paolo Nori* che leggerà il suo "discorso pubblico" **La Zona** accompagnato al pianoforte da *Carlo Boccadoro*.

Le immagini di copertina utilizzate nelle pubblicazioni dell'etichetta sono opere dell'artista *Vanni Spazzoli* e gentilmente concesse dalla Galleria *L'Ariete - arte contemporanea*.

Al Museo internazionale e biblioteca della musica
Strada Maggiore, 34 - Bologna - ore 18.30

Ingresso gratuito fino ad esaurimento posti



dal 28 febbraio al 24 aprile 2016

Music Talk

Concerti e dialoghi per orecchie curiose

Il calendario



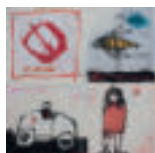
28 Febbraio 2016

Paolo Nori [voce narrante]
Carlo Boccadoro [pianoforte]



6 Marzo 2016

Angelo Adamo [armonica cromatica]
Marco Dalpane [pianoforte]



13 Marzo 2016 / Ah Hum

Simone Pederzoli [trombone]
Alessandro Betti [electric guitar & live electronics]
Matteo Zucconi [double bass & live electronics]



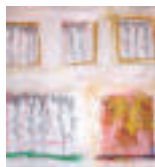
20 Marzo 2016 / DFB

Daniele Faraotti [voice, electric guitar]
Ernesto Geldes [drums]
Enrico Mazzotti [electric bass]



3 Aprile 2016 / Oddities

Alessio Alberghini [alto saxofone]
Samuele Garau [piano keyboard & electronics]
Enrico Degli Antoni [bass]
Giuseppe Risitano [drums]



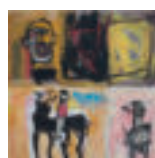
10 Aprile 2016

Marta Raviglia [voce, elettronica]
Simone Sassu [pianoforte, pianoforte preparato, sintetizzatori, harpejji]



17 Aprile 2016

Fabio Mina [flauti]
Marco Zanotti [percussioni]



24 Aprile 2016 / Toroya

Alberto Capelli [electric guitar]
Alessandro Altarocca [hammond, organ, rhodes, clavinet, piano]
Gianluca Lione [electric bass]
Walter Vitale [drums]

www.asimplelunch.com
hello@asimplelunch.com

In collaborazione con:



www.museibologna.it/musica/
museomusica@comune.bologna.it

ore 18:30

**Museo internazionale
e biblioteca della musica
Strada Maggiore, 34
Bologna**

**Ingresso gratuito
fino ad esaurimento
posti**

contacts

Marco Dalpane
Producer, Art Director
m.dalpane@fastwebnet.it

Riccardo Nanni
Producer, Label Manager
rikynan@me.com

artwork **Vanni Spazzoli**
courtesy **L'Ariete Artecontemporanea**
design **W Valentina Nanni**

thanks to
Laminarie, Giuseppe Lo Bue, Gianni Grassilli

sound form

concerto per strumenti acustici e una palestra risonante
concert for acoustic instruments and a resonant gym

Marco Dalpane

[pianoforte, toy piano, fisarmonica, percussioni]

- | | | |
|------------|--|-------|
| 01. | The Center Is Everywhere [piano] | 4'45" |
| 02. | The Coming of a New Ice Age [perc] | 3'41" |
| 03. | Permafrost and Seasonally Frozen Heart [perc] | 1'34" |
| 04. | Gulf Stream (North Atlantic Drift) [acn] | 6'03" |
| 05. | Mapping the Sky [piano] | 5'24" |
| 06. | Old Bacteria [toy piano] | 1'56" |
| 07. | Magnifying the Microbial World [piano] | 2'06" |
| 08. | Nocturne [piano] | 4'49" |
| 09. | Land Surveying [piano] | 2'28" |
| 10. | Aha Erlebnis (aha-experience) [piano] | 5'44" |
| 11. | Insight [piano] | 4'11" |
| 12. | The Fall [acn] | 2'53" |
| 13. | Dunker's Box [piano] | 9'00" |

all tracks by **Marco Dalpane**

live rec **24/11/2011**

palestra della scuola elementare Romagnoli

via Panzini 3, Bologna (Italy)

recorded mixed mastered by **Riccardo Nanni**

produced by **Riccardo Nanni & Marco Dalpane**

publishing **Il Laboratorio del Ritmo**

© & © 2013 a simple lunch **01asl/2013**

a simple lunch



Uno spazio acustico unico mi ha offerto lo stimolo per un'indagine sulla natura del suono nello spazio. Movimento, tempo di rifrazione, spazio riverberante, timbro, masse sonore, punti, superfici, textures, flussi. Un viaggio strutturato mediante strategie suggerite direttamente dalla natura dell'ambiente sonoro, alla scoperta di un eco sistema acustico in equilibrio dinamico.

Nessun effetto è stato utilizzato. Tutte le riverberazioni sono naturali. La registrazione è stata effettuata con 5 microfoni dislocati a distanza variabile dagli strumenti. Il lavoro di mixaggio mira a rendere la complessità percettiva proposta dall'ascolto live.

Durante la performance il pubblico era invitato a muoversi liberamente nella palestra, per poter cogliere le infinite modificazioni del suono all'interno dello spazio. Da qui i rumori di passi, i piccoli scricchiolii e i suoni accidentali udibili a tratti.

Ascoltare a volume abbastanza alto da poter cogliere le riverberazioni naturali del suono.

An unique acoustic space offered me the hint to investigate the nature of sound in space. Movement, refraction times, reverberation, timbre, sound masses, points, surfaces, textures, flows.

A journey suggested directly by the nature of the sound: the discovery of a sound - echo system in dynamic balance.

No effects were used. All reverberations were natural. Five microphones located at a variable distance from the instruments did the recording. Mix aimed to perceive the complexity of listening alive.

During the performance, the audience was actually invited to move freely in the gym, in order to grasp the endless modifications of sound within the space: footsteps, little creaks and accidental sounds are produced by this.

Please turn up the volume enough to seize the natural reverberation of sound.

more info www.asimplelunch.com



a simple lunch



sound form
concerto per strumenti acustici
e una palestra risonante
concert for acoustic instruments
and a resonant gym

artwork **Vanni Spazzoli**
courtesy **L'Ariete Artecontemporanea**
design **W Valentina Nanni**

Giorgio Casadei:
arrangiamenti, direzione,
chitarra elettrica,
basso in "Uncle Meat"

Vincenzo Vasi: voce, theremin (*, §)
Massimo Semprini: sax contralto, sax tenore, flauto (*, §, °)
Adriano Pancaldi: sax tenore, sax soprano (*, §, °)
Ivan Valentini: sax tenore, sax contralto, sax soprano (*, §, °)
Marco Zanardi: sax baritono, sax tenore, clarinetto (*, §, °)
Daniele Giardina: tromba (*, §)
Manolo Nardi: tromba (*, §, °)
Mario Gigliotti: tromba (*, §)
Gabriele Buonaccorsi: tromba (°)
Federico Tassani: trombone (*, §)
Marina Ciccarelli: trombone (*, §, °)
Giacomo Montanelli: trombone (°)
Alfredo Impullitti: pianoforte, tastiere (*)
Marco Dalpane: pianoforte, tastiere (§, °)
Athos Bovi: vibrafono, marimba, percussioni (*)
Alessandro Lamborghini: chitarra elettrica (§, °)
Andrea Taravelli: basso elettrico (*, §, °)
Claudio Trotta: batteria (*, §, °)
Dencs Daniel Csaba: batteria xenocronica in "Uncle Meat"

(*) Reggio Emilia, Teatro Ariosto, 5 novembre 2000,
Festival "Di Nuovo Musica", rassegna "il suono e l'onda".
(§) Bologna, Container Club, 2 dicembre 2003.
(°) Cagli, Teatro Comunale, 29 dicembre 2005,
rassegna "il suono di una mano sola".

Orchestra Spaziale meets Zappafrank

- | | |
|---|---------------|
| 01. Regyptian Strut | 04'17" |
| 02. Let's make the water turn black [solista: Marco Zanardi (sax tenore)] | 02'54" |
| 03. The torture never stops [solisti: Alessandro Lamborghini (chitarra) e Vincenzo Vasi (voce)] | 08'28" |
| 04. Uncle Meat / Right There [solisti: Alfredo Impullitti (pianoforte), Vincenzo Vasi (theremin), Giorgio Casadei (chitarra)] | 06'54" |
| 05. Pygmy Twyltye (you can't do that mazurca on stage anymore) [solisti: Massimo Semprini (sax tenore), Federico Tassani (trombone), Adriano Pancaldi (sax tenore), Manolo Nardi (tromba)] | 10'06" |
| 06. How Could I be such a fool [trombe: Daniele Giardina, Manolo Nardi, Mario Gigliotti / solisti: Ivan Valentini (sax tenore), Marina Ciccarelli (trombone)] | 04'39" |
| 07. Stick it Out [solista: Giorgio Casadei (chitarra)] | 04'19" |
| 08. Holiday in Berlin [solisti: Adriano Pancaldi (sax soprano), Massimo Semprini (sax tenore in ensemble con se stesso)] | 06'35" |
| 09. RDNZL [solisti: Ivan Valentini (sax tenore), Federico Tassani (trombone)] | 08'27" |
| 10. Outside Now [solista: Giorgio Casadei (chitarra)] | 06'05" |
| 11. Oh No – Orange County [solisti: Adriano Pancaldi (sax tenore), Vincenzo Vasi (voce), Marco Zanardi (sax baritono)] | 08'37" |

all compositions by **Frank Zappa**
mastered by **Riccardo Nanni** at **7_floor groundzero**
produced by **Riccardo Nanni & Marco Dalpane**

a simple lunch 02asl/2013

a simple lunch



Nell'anno 2000 Giordano Montecchi per la rassegna “Il suono e l'onda” di Reggio Emilia immaginò un omaggio a Frank Zappa e pensò che l'Orchestra Spaziale fosse l'organico giusto per realizzare quell'idea; fu così che nacque il progetto “Orchestra Spaziale meets Zappafrank”. Quando Giordano ci chiese di realizzare il progetto mi resi conto che era l'occasione di affrontare, come mai prima d'ora, le musiche di colui che già dai primi anni della mia formazione musicale è sempre stato un maestro e un punto di riferimento. Si trattò di un grande lavoro di riflessione, selezione, trascrizione e soprattutto di riscrittura e in un certo senso di scoperta, perché arrangiare le musiche altrui è sempre un processo di conoscenza e di approfondimento, anche su ciò che già pensavamo di conoscere bene. In questo percorso ho cercato quindi non tanto di ricalcare il lavoro del Maestro ma di darne nuova lettura e interpretazione, rispettando e cogliendo per quanto fosse possibile quello che dal mio punto di vista era lo spirito della musica di Zappa. In questo sono stato coadiuvato e aiutato da una compagine di musicisti eccezionali, che hanno fatto molto di più che eseguire degli arrangiamenti; senza il loro apporto creativo e la loro disponibilità nulla avrebbe funzionato così efficacemente come mi sembra sia stato.

Tra il 2000 e il 2005 per l'Orchestra Spaziale ci furono alcune opportunità di replicare lo spettacolo, e in alcune occasioni siamo riusciti ad effettuare qualche registrazione dal vivo. Quelle registrazioni (tutte originariamente su due tracce stereo) oggi sono state restaurate, revisionate, manipolate, tagliate, montate e rimasterizzate. Per alcuni brani sono state utilizzate versioni integrali provenienti da un unico concerto, per altri brani è stato necessario utilizzare versioni di concerti diversi e, seguendo un po' il criterio che lo stesso Zappa utilizzava per confezionare i suoi album, attraverso una capillare opera di selezione, tagli, montaggio, accostamenti e sovrapposizioni si è arrivati all'attuale versione definitiva. Infine, grazie al formidabile lavoro di missaggio e masterizzazione di Riccardo Nanni, siamo riusciti a realizzare qualcosa di inedito anche per chi già conosceva questo materiale, che ora ha acquistato nuova luce e maggiore brillantezza. La speranza è che questo progetto che tanto avvinse ed emozionò i



musicisti a suo tempo coinvolti, possa essere nuovamente condiviso e apprezzato da chi vi prese parte, da chi lo ascoltò allora e soprattutto da chi lo ascolterà oggi per la prima volta.

E' per me doveroso ringraziare tutti i musicisti che hanno collaborato con l'orchestra, ovviamente anche quelli che non figurano in questo progetto ma che sono stati coinvolti in altri contesti, e tutte le persone che in un modo o in altro hanno sostenuto le attività dell'Orchestra Spaziale, in particolare: Giordano Montecchi, Franco Fabbri, Giovanni Ottolini, Roberto “Ape” Fabbri, Stefano Roffi, Pino Saulo, Emiliano Li Castro, Stefano Scodanibbio, Gastone Mencherini e famiglia, Giancarlo Montorsi, le Officine Musicali di Nonantola, Mario Barrai, Angelo “Agi” Catignani, tutti gli Zappateers, Alessandro Pizzin, Francesco Gentile e tutti i collaboratori del Debra Kadabra, Ale Sordi, Sandro Oliva, Michele Montevecchi e Antonio Cosco del Container Club, Mustafa Cengic, Massimo Simonini, Andrea Tomassetti, Raimondo Rocco, Claudio Lanteri, Enrico Merlin, Tobia Casadei (che è nato proprio mentre il progetto Zappafrank era in piena fase di allestimento).

E' infine importante ricordare due persone che oggi non sono più con noi ma che molto hanno contribuito alla crescita dell'Orchestra Spaziale: uno è Alfredo Impullitti, persona amabile ed eccezionale musicista che ha aderito con entusiasmo, creatività e dedizione alle attività dell'orchestra e nel progetto “Zappafrank” c'è molto del suo talento; l'altro è Mario Zanzani, tra coloro che più hanno creduto nelle potenzialità di questa orchestra, Mario è la persona che con le sue intuizioni e le sue proposte ci ha dato la possibilità di esplorare nuove frontiere, vivere spericolate esperienze e costruire nuove realtà musicali.

Giorgio Casadei

more info www.asimplelunch.com



a simple lunch

**Orchestra Spaziale
meets Zappafrank**

artwork Vanni Spazzoli
courtesy L'Ariete Artecontemporanea
design W - Valentina Nanni



L'editore si scusa per eventuali omissioni nel rintracciare i titolari dell'immagine di Buster Keaton, ed è a disposizione degli eventuali aventi diritto con i quali non è stato possibile comunicare direttamente.

Brother Buster

music for Buster Keaton

Marco Dalpane, piano
Angelo Adamo, chromatic harmonica

01.	Johnny Gray	3'21"
02.	Annabelle Lee	3'04"
03.	Along the Railroad Tracks	2'57"
04.	In the Woods	4'23"
05.	Why Didn't You Enlisted?	2'10"
06.	Impending Attack	1'14"
07.	Boneshaker Bicycle	1'02"
08.	Fun Is Not Exactly Plentiful	1'40"
09.	His Two Loves	3'03"
10.	A Hard Act to Follow	1'44"
11.	Echoes of Silent Era	3'41"
12.	At Nightfall	3'50"
13.	Sitting on the Cattle Catcher	2'43"
14.	Chasing by Handcar	3'27"
15.	Old 4-Spot	1'14"
16.	Colours in Black and White	4'14"
17.	Love Kidnapped	2'25"
18.	Happy End?	2'57"
19.	On the Coupling Rods	1'38"

all tracks by Marco Dalpane
rec may 2011, studio Modulab, Bologna (Italy)
recorded by Marco Biscarini
mixed/mastered by Riccardo Nanni
produced by Marco Dalpane

© & © 2013 a simple lunch 04asl/2013



a simple lunch





Angelo è un ciclone, una massa di energia in movimento. Quando mi ha chiesto di dargli le mie musiche per lavorarci sopra, per un po' ho resistito. Sapevo che se le sarebbe divorate e digerite, e me le avrebbe restituite chissà come. È passato qualche anno poi mi è sembrato che nel lavoro che stavo facendo su Buster Keaton ci fosse spazio abbastanza per accogliere il talento sconfinato e le mirabolanti invenzioni della sua armonica.

In **Brother Buster** ci sono un po' di temi che ho scritto per il film *The General*, escudendo quelli legati alle scene di massa, alle battaglie, agli eventi epici raccontati dal film. È quindi un ritratto di Keaton alle prese con le ambiguità e gli equivoci della realtà, con gli accadimenti più imprevisi cui sempre risponde con invenzioni geniali e paradossali. Fratture, equilibri instabili, cambi di direzione, ma anche ostinata tenacia e geometrica tensione. (*md*)

...con i suoi gesti e le sue scelte Keaton non mette in crisi la realtà (come faranno invece i fratelli Marx), ma rivela il proprio esserne messo in crisi – a cui risponde con la più naturale e ovvia disponibilità. Il suo personaggio appare spesso in balia di forze che non riesce né a comprendere, né a controllare, ma non ne fa un dramma. Non si ribella, né cerca di spiegarsele. Le accetta, vi si adegua, e basta. Non è combattivo, né rassegnato – o meglio, è entrambe le cose. Non è un *born loser*, ma semmai un anti-eore, ben lontano per esempio da Chaplin e da Lloyd (il primo combatte il mondo, ma la sua è solo una vittoria morale, che coincide con una partenza, il secondo vi si integra da trionfatore), ma anche da Tati-Hulot, che rimane sempre *fuori* dalle cose, che non partecipa, ma osserva. Keaton è un uomo che incontra il mondo e lo fissa con occhi aperti e disincantati, sa che è inutile aspettarsi che esso risolva i suoi problemi, ma non per questo smette di tentare. E noi ridiamo dei suoi gesti ora maldestri, ora ingenui, ora sofisticati, delle sue sconfitte che sembrano vittorie e viceversa. Della pervicacia con cui ricomincia sempre daccapo, della sua accettazione. Ridiamo insomma della vita. (*Giorgio Cremonini*)

more info www.asimplelunch.com

a simple lunch

無 MU

ONEWAY

Brother Buster
music for Buster Keaton

Storie del volto dipinto

Bagnara / Rocca Sforzesca Museo del Castello
domenica 11 gennaio 2015 dalle 16.30 alle 19

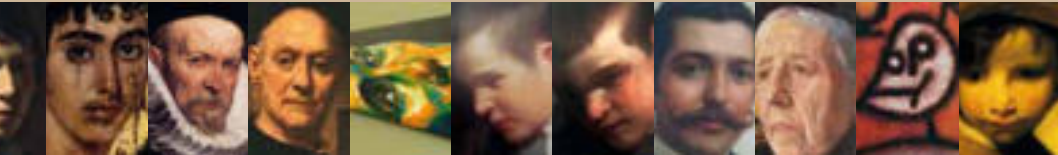
Conferenza-lezione a più voci intorno al ritratto e al volto nell'arte con gli autori
dei testi del catalogo *Selvatico.Tre/Una testa che guarda*

Sabrina Foschini
Claudia Collina
Massimo Pulini
Alessandro Giovanardi
Vittorio D'Augusta
Diego Galizzi
Marco Servadei Morgagni
Massimiliano Fabbri
Andrea Bruni

Un episodio o un'intera epoca, i confini labili di un secolo, un momento o una stagione della storia dell'arte visti attraverso una singola testa, o meglio, concentrati, condensati e impressi in un unico volto disegnato o dipinto, scelto e raccontato da storici dell'arte, critici, artisti e direttori di musei; ciascuno di essi ha descritto, per il catalogo di *Una testa che guarda*, un ritratto, isolando un viso tra i molti amati e contribuendo a una narrazione collettiva per frammenti dove la storia delle immagini sembra procedere per strappi, lacune, lampi e bagliori, capaci di sospendere il tempo e restituircelo infine come un percorso tutto al presente.

Dalle 15 alle 16, in occasione dell'incontro con gli autori dei testi del catalogo di *Selvatico*, al Museo del Castello si effettueranno visite guidate gratuite a cura della Cooperativa Il Mosaico

Il Museo del Castello è situato in Piazza IV Novembre n. 3
Per informazioni:
0545 905 540 / 905 501
www.bagnaturismoalcastello.it



Selvatico segnala

Sabato 29 novembre, ore 18
Lugo / Hotel Ala d'Oro
Inaugurazione della mostra fotografica e presentazione del volume *I volti delle parole* di Daniele Ferroni (Longiano, Fond. T. Balestra, 2014)
Introduce Daniele Serafini
Sarà presente l'autore

Il libro raccoglie una serie di ritratti fotografici in bianco e nero di Daniele Ferroni effettuati a 65 poeti, in circa nove anni di attività. "Un lavoro che interessa un'area che comprende la Romagna, con le sue provincie, e una parte del territorio bolognese, e i cui protagonisti hanno un'età che va dai diciotto ai novant'anni. La mostra rimarrà in esposizione nella hall dell'Hotel Ala d'Oro fino al 6 gennaio.

Selvatico●TRE una testa che guarda

Calendario
da novembre 2014 a gennaio 2015

• 8 e 9 novembre 2014 / Conselice
Allargare lo sguardo: paesaggio di campagna con muro e ritratto
Invasione di street art a cura del Collettivo Fx

• 30 novembre 2014 – 25 gennaio 2015
Bagnacavallo, Fusignano e Cotignola
Il buco dentro agli occhi o il punto dietro la testa
Ventotto artisti contemporanei e tre musei su e intorno al volto, tra disegno e pittura.

• 6 dicembre 2014 – 18 gennaio 2015
Fusignano, Il Granaio **Tra occhio e mano**
Mostra delle scuole di Arti e mestieri di Fusignano, Bagnacavallo, Massa Lombarda, Alfonsine e Cotignola, e dalle sezioni didattiche dei musei MAR Ravenna e MIC Faenza
Alfonsine, Museo della Battaglia del Senio

Elzbieta e i suoi compagni
Ritratti e autoritratti delle bambine e dei bambini del mondo nelle opere della collezione PinAC

• 8 dicembre 2014 - 6 gennaio 2015
Lugo, Pescherie della Rocca
Cacciatori di teste
Da alcune collezioni private presenti sul territorio lughese, una grande quadreria che abbraccia il novecento romagnolo.

• 20 dicembre 2014
S. Agata sul Santerno, Teatro parrocchiale
lo dove sono? Alla ricerca di sè
Convegno con il pedagogista e formatore Francesco Caggio e la direttrice di PinAC Elena Pasetti

• 11 gennaio 2015 / Bagnara di Romagna, Rocca Sforzesca **Storie del volto dipinto**
Conferenza-lezione a più voci intorno al ritratto e al volto nell'arte con gli autori dei testi che compaiono nel catalogo di *Selvatico*

• 23 gennaio – 15 febbraio 2015
Massa Lombarda Chiesa del Carmine
Lo scudo di Perseo
Fotografia contemporanea a cura di Michele Buda e Daniele Casadio
Museo civico Carlo Venturini
Un volto in forma di rosa
Un ritratto di Pier Paolo Pasolini fatto attraverso il suo stesso volto. A cura di Andrea Bruni in collaborazione con Cineteca di Bologna.



Comuni di Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Conselice, Cotignola, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda, S. Agata sul Santerno



Selvatico. Tre è un percorso che collega più musei e spazi espositivi dislocati nel territorio dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna. Le molte mostre attraverso cui si estende e articola il progetto, tutte ricondotte al volto, sono abbracciate dal titolo **Una testa che guarda**, omaggio non troppo segreto ad Alberto Giacometti.

Il volto è l'immagine che guida e governa un percorso espositivo che è vera e propria mappa che congiunge luoghi, storie, memorie e collezioni che caratterizzano e distinguono i nove paesi che insieme hanno contribuito al formarsi e precisarsi di questo nuovo episodio di *Selvatico*, geografia dell'arte che colloca il suo punto di osservazione, e azione anche, in provincia, occupando uno spazio ai margini e facendo di questa sorta di isolamento testardo suo centro e forza propulsiva.

Selvatico gioca a scoprire e svelare affinità e incastri tra mondi. E si nutre del contrasto per vedere meglio. Per questo si sviluppa sempre

museovaroli.blogspot.it | facebook.com/luigi.varoli.cotignola | pinterest.com/museovaroli



Selvatico●TRE
una testa che guarda

Cacciatori di teste

Lugo / Pescherie della Rocca
8 dicembre 2014 – 6 gennaio 2015

Inaugurazione lunedì 8 dicembre ore 18



Cacciatori di teste

Lugo / Pescherie della Rocca

8 dicembre 2014 – 6 gennaio 2015

A cura di Massimiliano Fabbri

Con la collaborazione di Daniele Serafini, Aldo Savini
e dei collezionisti privati del territorio

Valerio Adami, Marco Astorri, Giulio Avveduti, Lucia Baldini, Paolo Barbieri, Mercede Barisani, Giuseppe Bartoli, Cesare Baracca, Riccardo Baruzzi, Vittoriana Benini, Luigi Bergamini, Massimo Brancaleoni, Violetta Branzanti, Remo Brindisi, Ezio Camorani, Giovanni Cappelli, Sauro Cardinali, Roberto Casadio, Felice Casorati, Bruno Ceccobelli, Sandro Chia, Carlo Cicognani, Primo Costa, Dioscoride, Piero Dosi, Massimiliano Fabbri, Tano Festa, Umberto Folli, Giovanni Frangi, Mimmo Germanà, Andrea Ghetti, Gaetano Giangrandi, Alberto Giunchi, Virgilio Guidi, Francesco Izzo, Maurizio Lanzillotta, Bengt Lindstrom, Anna Liverani Barberini, Aialdo Magnani, Piero Manai, Gian Ruggero Manzoni, Anacleto Margotti, Pierina Martelli, Pasquale Martini, Giuseppe Mazzotti, Giorgio Merli, Enzo Morelli, Mattia Moreni, Claudio Neri, Ettore Panighi, Domenico Panighi, Velda Ponti, Franco Pozzi, Esodo Pratelli, Arturo Prins, Massimo Pulini, Giovanni Romagnoli, Giulio Ruffini, Nicola Samorì, Germano Sartelli, Giannetto Savini, Roberto Sella, Olga Settembrini, Vanni Spazzoli, Lorenzo Tornabuoni, Ermanno Toschi, Luigi Varoli, Francesco Verlicchi, Federico Zanzi, Giuseppina Zardi

Aperture e orari:

giovedì e venerdì 15.30-18.30 sabato e domenica 15:00-18.00

Chiusa il 25 dicembre / aperta il 6 gennaio

Custodia mostra: AUSER Lugo

info: 0545 38556 / 38561 / 38488 www.comune.lugo.ra.it

L'ingresso alla mostra e alle visite guidate è gratuito

Cacciatori di teste è il progetto e storia di una chiamata che si concretizzerà in un esteso museo temporaneo composto da una moltitudine di ritratti e teste provenienti da diverse ed eterogenee raccolte private; a partire infatti da alcune tra le più interessanti collezioni presenti sul territorio lughese, si allestirà una grande quadreria capace di condensare il meglio del volto dipinto, ricercato, inseguito e raccolto dal collezionismo locale, da Varoli ai giorni nostri.

Un vero e proprio mosaico di sguardi, uno specchio che non si limiterà a riflettere un punto di vista univoco, o a rilanciare esclusivamente la narrazione sui più importanti autori della bassa romagna della prima metà del secolo scorso, ma che terrà conto di un arco cronologico più ampio, per meglio rendere giustizia ai diversi sguardi e percorsi dei collezionisti coinvolti; raccontando curiosità, innamoramenti, ossessioni e traiettorie di chi ha effettivamente costruito negli anni queste preziose raccolte, veri e propri musei priva-



ti che conservano, non solo opere ovviamente, ma anche, alla stregua di diari e intimi archivi, testimonianze affettive e pezzi e storie di vita e incontri, crescendo, sviluppandosi e precisandosi nel tempo con un andamento quasi vegetale, come guidato da un segreto e silenzioso ordine interno che le muove e governa.

La quadreria vivrà così, inevitabilmente, anche di scarti non ortodossi e presenze talvolta incongruenti, sguardi plurali, quelli dei molti artisti presenti nonché quelli, altrettanto fondamentali in questo disegno, dei proprietari dei dipinti. Cacciatori di teste è il pensiero e architettura di un articolato museo immaginario e nascosto che si apre e svela, concedendo e schiudendo sorprese e visioni; un museo par-

ziale, arbitrario e imperfetto, effimero, incompiuto, non rispondente tanto a criteri scientifici ma piuttosto governato da suggestioni, sensibilità e affinità elettive, svelante connessioni e contrasti, rimandi interni e fughe. Eppure crediamo che questa operazione, che parte dallo sguardo privato dei collezionisti, e dalle case che questo sguardo custodiscono gelosamente, tratteggiando e trattenendo personali geografie sentimentali, sia capace di raccontare, integrare, estendere e completare la narrazione, ricerca e studio sui luoghi, memorie e presenze, portata avanti dai nostri musei e istituzioni, creando un'imperdibile mappatura, aperta e non finita, di ciò che è stato e continua a essere e cresce e si accumula e stratifica tuttora; storie e tempi che si alimentano, fiumi carsici che scorrono sotto, pronti a riemergere.



Visite guidate alla quadreria con i curatori e i collezionisti

Venerdì 12 dicembre 2014 ore 17.30 con Massimiliano Fabbri

Venerdì 19 dicembre 2014 ore 17.30 con Daniele Serafini

Domenica 4 gennaio 2015 ore 17 con Aldo Savini



SPAZZOLI

Riquadri

Dal 14 dicembre 2015 al 15 gennaio 2016

presso la sede di Alba Progetti

Palazzo Machirelli Dal Pozzo

Via Emilia 25, Imola

Per la visita alla mostra: 339.8165556

ALBA PROGETTI

E' lieta di averLa come gradito ospite al
Brindisi di Natale

Lunedì, 14 dicembre 2015
ore 18:00

nella nostra sede
IMOLA, Via Emilia 25
Palazzo Machirelli Dal Pozzo



Nell'occasione avrà luogo l'inaugurazione della mostra dell'artista

VANNI SPAZZOLI

Riquadri

La mostra è realizzata in collaborazione con la galleria
L'ARIETE ARTE CONTEMPORANEA
Bologna

Si ringraziano per la collaborazione:

Alba Progetti
Via Emilia 25
40026 Imola (Bo)
tel/fax 0542.24348
www.albaprogetti.it





VANNI SPAZZOLI
'INNER PATTERNS'

opening sabato 22 novembre 2014 ore 18 | via d'azeglio 42 bologna

22 11 2014 | 15 01 2015 | Info 348 9870574 | www.galleriaariete.it
orario lun giov ven sab 15.30 19.30 | mar merc 15.30 17.30

Marco Dalpane interventi musicali | presentazione dell'etichetta 'a simple lunch'

13 dicembre ore 18 **Frank Zappa, un eroe americano**
musiche di Frank Zappa | Marco Dalpane, pianoforte

20 dicembre ore 18 **Paesaggi immaginari**
musiche di John Cage | Marco Dalpane, pianoforte

10 gennaio ore 18 **Il tempo e la memoria, tra presenza e assenza**
musiche di J.S.Bach e Roberto Conz | Valentino Corvino, violino

a simple lunch

Una installazione di opere realizzate per l'occasione da Vanni Spazzoli in dialogo con gli interventi musicali di Marco Dalpane. Nell'ambito della mostra, Vanni Spazzoli incontrerà il pubblico raccontando i suoi assemblaggi di carte dipinte, strappate e ricomposte in sequenze 'ritmiche' sulla tela. Catalogo vanillaedizioni con testo di Marco Dalpane. In tre incontri in Galleria - dicembre gennaio - presentazione dell'etichetta 'a simple lunch' e interventi musicali dedicati a Frank Zappa, John Cage, Roberto Conz, J.S.Bach.

VANNI SPAZZOLI su una solida formazione figurativa innesta una tensione pittorica fondata sul valore della materia e sulla pregnanza gestuale dell'immagine. Dagli anni novanta ad oggi è presente in mostre ed eventi artistici in Italia, Germania, Olanda, Belgio, Spagna, Francia. Nel 2009 è invitato da Claudio Spadoni al Premio Marina di Ravenna nella sede del MAR Museo d'Arte della Città di Ravenna. Partecipa su invito alle edizioni 2008 e 2010 della Biennale Roncaglia a S.Felice sul Panaro. Nel 2011 tiene la personale 'Vanni Spazzoli. Magazzino dei ricordi' a L'Ariete artecontemporanea Bologna, catalogo monografico con testi di Eleonora Frattarolo e Claudio Spadoni. Nel 2013 gli è stata dedicata una grande retrospettiva dal titolo 'Vanni Spazzoli, nuovi e antichi racconti' a cura di Claudio Spadoni nella sede degli Antichi Magazzini del Sale a Cervia. Dagli anni '80 ad oggi hanno scritto di lui Claudio Spadoni, Eleonora Frattarolo, Adriano Baccilieri, Giorgio di Genova, Valerio Dehò, Emilio Benini, Franco Patruno, Sabina Ghinassi, Davide Argnani, Laura Venturi, Fiorenzo Landi, Giovanni Barberini. Dal 2008, Vanni Spazzoli è rappresentato dalla galleria L'Ariete artecontemporanea di Bologna, con la quale ha partecipato ad Arte Fiera (Bologna), Art Verona e MiArt (Milano), riscuotendo notevoli consensi di pubblico e critica. Sue opere sono in numerose collezioni italiane e internazionali.

VANNI SPAZZOLI
INNER PATTERNS



L'ARIE TE
ARTE CONTEMPORANEA
V. D'AZEGLIO 42 40123 BOLOGNA
TEL/INFO 348 9870574
PATRIZIA@GALLERIAARIE TE.IT
INFO@GALLERIAARIE TE.IT
WWW.GALLERIAARIE TE.IT

VANNI SPAZZOLI

INNER PATTERNS

opening sabato 22 novembre 2014 ore 18
via d'azeglio 42 bologna

22 11 2014 | 15 01 2015

Info 348 9870574 | www.galleriaariete.it
orario lun giov ven sab 15.30 19.30 | mar merc 15.30 17.30

catalogo vanillaedizioni | testo di Marco Dalpane

a simple lunch

MARCO DALPANE interventi musicali
presentazione dell'etichetta 'a simple lunch'

13 dicembre ore 18
Frank Zappa, un eroe americano
musiche di Frank Zappa
Marco Dalpane, pianoforte

20 dicembre ore 18
Paesaggi immaginari
musiche di John Cage
Marco Dalpane, pianoforte

10 gennaio ore 18
Il tempo e la memoria, tra presenza e assenza
musiche di J.S.Bach | Roberto Conz
Valentino Corvino, violino

Con il tema *Il Respiro dell'Altro Io* si apre la **XXXI edizione** della **Biennale D'Arte Roncaglia**, in programma a **San Felice sul Panaro**, in provincia di Modena, **dal 21 marzo**, giorno di inaugurazione, al **18 aprile 2010**.

Anche quest'anno l'arte sarà presentata nello splendido contesto della Rocca Estense e della trecentesca Torre Borgo, spazi urbani nel cuore della città, che ormai per tradizione appartengono alle manifestazioni culturali ed artistiche, ed in particolare a questo evento.

Seguendo il tema proposto dalla direttrice Carla Molinari, opere in pittura, scultura e video di artisti quali Nicola Samorì, Iain Faulkner, Ugo Riva, i giovani emergenti Lemeh42, Luca Lanzi, Ulrike Turin, Philippe Garel, Ettore Frani, Agostino Arrivabene ed altri, insieme ad alcune importanti opere grafiche di Mimmo Paladino, animeranno un discorso articolato lungo le stanze della rocca sui temi dell'io e dell'identità, offrendo attraverso prospettive artistiche diverse fra di loro uno spaccato dell'immaginario contemporaneo.

Gli spazi espositivi della Torre Borgo saranno invece riservati a un momento monografico dedicato all'opera grafica di Georges Rouault. Dai fogli del *Miserere* fino ai ritratti e alla serie delle *Réincarnations du Père Ubu*, questa retrospettiva storico-critica su un grande protagonista dell'arte e dell'incisione del novecento andrà ad affiancare la ricerca contemporanea sul tema della rassegna.

La Biennale sarà accompagnata da un catalogo con schede e riproduzioni a colori delle opere, introdotto da un testo critico di Stefano Castelli.

Si ringraziano per la preziosa collaborazione L'Ariete artecontemporanea, Bologna, Galleria Forni, Bologna e Galleria Bellinzona Milano-Lecco.

La Biennale d'Arte Roncaglia viene realizzata, da oltre 50 anni, grazie al fondamentale contributo di SANFELICE 1893 Banca Popolare e del Comune di San Felice Sul Panaro - Assessorato alla Cultura, e con il Patrocinio della Provincia di Modena.

In mostra opere di

Agostino Arrivabene
Alberto Castelli
Ettore Frani
Fabrizio Pozzoli
Gianni Cuomo
Giovanni Sesia
Giuseppe Bombaci
Iain Faulkner
Giulio Vaquero
Lemeh42
Luca Lanzi
Mimmo Paladino
Nicola Samorì
Philippe Garel
Ugo Riva
Ulrike Turin
Vanni Spazzoli

il respiro dell'altro io *Roncaglia. Biennale d'arte 2010*

San Felice S/P (Mo), 21 marzo-18 aprile.
Inaugurazione Domenica 21 marzo, ore 17:30.

Apertura:

Venerdì, 10-12:30/17-19:30.

Sabato, Domenica, 10-19:30.

Lunedì 5 aprile, apertura straordinaria, 10-19:30.

Visite Guidate:

Giovedì 25 marzo, ore 21:00: visita alla Biennale nelle sale della Rocca Estense

Giovedì 8 aprile, ore 21 visita all'esposizione dedicata a Rouault presso la Torre Borgo

Per ulteriori informazioni:

Comune di San Felice S.P., Ufficio Cultura:

tel. +39 0535.86320 mail. cult@comunesanfelice.it

Il Concorso Under25 - L'uomo - i cambiamenti

La Biennale d'arte Aldo Roncaglia, in collaborazione con SANFELICE 1893 Banca Popolare e il Comune di San Felice sul Panaro, bandisce all'interno della manifestazione la seconda edizione del concorso rivolto ai giovani artisti Under 25. Partendo dal nuovo tema *l'uomo - i cambiamenti*, questo premio riconferma la sua importanza nel panorama della giovane arte italiana dopo il successo della prima edizione, accompagnata da un'importante collettiva realizzata all'interno della rocca nel 2009 con opere e installazioni appositamente realizzate dai vincitori del concorso. Anche quest'anno il premio ha visto partecipanti dal mondo delle accademie e degli istituti d'arte di tutta Italia, e vedrà come esiti la presentazione degli artisti selezionati nella Pinacoteca di San Felice durante la XXXI Biennale e un'esposizione dedicata ai tre artisti vincitori, il prossimo anno, nelle sale della Rocca.

La premiazione dei vincitori si terrà durante l'inaugurazione della Biennale, Domenica 21 marzo.

La Biennale Roncaglia e la didattica

In occasione della Biennale Roncaglia l'Amministrazione comunale di San Felice sul Panaro ha inoltre deciso di proporre specifici percorsi di visita rivolti alle scuole. Tali percorsi, da intendersi quali possibilità date ai bambini per avvicinarsi all'arte contemporanea prevedono sia la sola visita, in cui la classe sarà accompagnata dalle guide lungo tutto il percorso espositivo, che un momento in mostra a cui farà seguito un'esperienza laboratoriale in cui i ragazzi saranno chiamati a rapportarsi sia direttamente sia tramite percorsi progettuali e creativi all'arte contemporanea.

L'attività dei laboratori prevederà una serie di proposte strutturate in modo da rispettare e stimolare le diverse capacità e le competenze grafico-espressive e cognitive raggiunte dai ragazzi. Ognuna di esse presenterà poi un approfondimento delle poetiche alla base delle diverse opere e una rielaborazione personale delle stesse per dar vita ad un elaborato che diverrà esso stesso, durante l'ultimo week-end previsto, parte integrante della mostra. Le attività sono pertanto da intendersi come possibilità in cui i bambini ricevono stimoli da artisti molto diversi tra loro, apprendendo da ciascuno di essi qualcosa di essenziale, come spazi in cui rielaborare attraverso i materiali e le tecniche le suggestioni delle opere esposte per creare un qualcosa che sia totalmente personale ed originale

laboratori libera utenza:

giovedì 8 aprile, dalle 17 alle 18 (per bambini di 6, 7, 8 anni)

giovedì 15 aprile dalle 17 alle 18 (per bambini di 9, 10, 11 anni)

Eventi Collegati

Il Respiro dell'Altro io – Opere Grafiche

Sabato 27 marzo aprirà a Modena, come evento collegato alla XXXI Biennale Roncaglia, una mostra di "stampe originali" presso la galleria **Arte su Carte**:

Il tema della rassegna, Il Respiro dell'Altro Io, sarà affrontato in questa sede attraverso le opere grafiche di artisti di primissimo piano come Valerio Adami, Carlo Candi, Arnoldo Ciarrocchi, Gianfranco Ferroni, Giuseppe Guerreschi, Mino Maccari, Giacomo Manzu', Marino Marini, André Masson, Mimmo Paladino, Ernesto Treccani, Wainer Vaccari, Renzo Vespignani e Giuseppe Viviani,

Questo evento è organizzato dal Laboratorio d'Arte Grafica di Modena.

Si ringraziano per la collaborazione Stamparte-Bologna e Dario Silingardi.

ArtesuCarte

Via Fratelli Rosselli 21/23/25

41125 Modena

da sabato 27 marzo a domenica 18 aprile 2010

Inaugurazione sabato 27 marzo ore 17,30

Orari di visita:

dal lunedì al venerdì 9,30/12,30 - 15,30/19,30

sabato e domenica 10/12,30 - 16/19

Eventi Collegati

Musei da Gustare. Alla Scoperta del tempo perduto

La Provincia di Modena organizza presso la Rocca Estense di San Felice l'evento Storie nella Nebbia, all'interno della rassegna Musei da Gustare: Sabato 17 e Domenica 18 aprile, in concomitanza con le ultime giornate di apertura della Biennale Roncaglia, la Sala Tosatti della Rocca ospiterà incontri letterari ed eventi di narrazione animata per i bambini.

Ingresso Gratuito

Per il programma e informazioni sulla manifestazione:

tel. +39 0535.86320

www.biennaleroncaglia.it

press@biennaleroncaglia.it - info@biennaleroncaglia.it



VANNISPazzoli

DIVIETI

L'ARIE TE

ARTECONTEMPORANEA

ARTEFIERA 2014 BOLOGNA PAD25 STAND B50

INFO 348 9870574 WWW.GALLERIAARIE TE.IT



VANNI SPAZZOLI *NUOVI E ANTICHI RACCONTI*

a cura di **Claudio Spadoni**

Magazzini del Sale Cervia

opening venerdì 12 luglio ore 19 | 12 luglio 25 agosto 2013 | tutti i giorni 20 24

Il 12 luglio alle 19 nei suggestivi spazi degli Antichi Magazzini del Sale di Cervia inaugura la mostra 'Vanni Spazzoli *nuovi e antichi racconti*'

Catalogo a cura di Silvana Costa con testo di Claudio Spadoni

In permanenza **L'ARIETE artecontemporanea Bologna** info 348 9870574

Il progetto espositivo, che si pone in continuità con le mostre ai Magazzini del Sale di Cervia dedicate a Warhol, Maccari, Moreni, Samori, Artias e promosso da CNA Associazione Provinciale di Ravenna con il Patrocinio di Comune di Cervia, Provincia di Ravenna, Regione Emilia Romagna, Camera di Commercio di Ravenna, Ibc regione emilia romagna.

Saranno esposti quaranta dipinti di notevoli dimensioni, rappresentativi dei diversi cicli di lavori eseguiti dall'artista nell'ultimo decennio, con un'ampia selezione di opere inedite. Si tratta di grandi collages di carte ricomposte su tela, su cui Spazzoli ha creato brani di figure con il suo inconfondibile segno pittorico. Immagini che ora emergono solitarie, ora scorrono come in una sequenza narrativa e ripropongono motivi tratti dalle stanze della memoria come dalla realtà quotidiana, ma interiorizzati e riproposti con un'immediatezza gestuale e una scrittura pittorica di vena espressionista. Saranno in mostra una serie di **Bambine**, figure allarmanti nel loro infantilismo dai tratti malefici; i più recenti **Divieti**, icone di una quotidianità perturbante ricondotta ad un'asciuttezza fortemente allusiva; poi i grandi, drammatici **Nudi femminili**, immagini di un'oscura, tragica violenza, a rievocare un'attualità intrisa di memorie, nel segno di Eros e Thanatos. Non a caso, Spazzoli dedica queste grandi carte al tema 'La morte e la fanciulla', già caro a Egon Schiele e a Franz Schubert, la cui musica spesso lo accompagna nella solitudine del suo studio. Quindi, le sequenze come tratte dal **Magazzino dei ricordi**, ove ritornano motivi antichi e nuovi ad un tempo: uccellacci neri, aerei, animali feroci, biciclette sgangherate, volti stralunati, fiori, auto, segnaletica varia, oggetti e simboli di una quotidianità carica di rimandi, frammenti visivi interiorizzati che riaffiorano, appunto, in nuove e antiche narrazioni. **Vanni Spazzoli**, nato a Forlì nel 1940, avviatosi alla pittura negli anni sessanta, ha al suo attivo numerose mostre personali e ha partecipato ad eventi espositivi in Italia, Francia, Belgio, Germania e Stati Uniti.



VANNI SPAZZOLI

magazzino dei ricordi

12 novembre 2011 | 10 gennaio 2012

catalogo | testi di Eleonora Frattarolo | Claudio Spadoni

L' ARIETE arte contemporanea

Info 348 9870574 | VIA D'AZEGLIO 42 BOLOGNA | www.galleriaariete.it

L'ARIETE arte contemporanea



VANNI SPAZZOLI

Magazzino dei ricordi

Opening **sabato 12 novembre 2011** ore 18
Via D'Azeglio 42 Bologna

12 novembre 2011 | 18 gennaio 2012 Orario: feriali 15.30 - 19.30
Info 348 9870574 | info@galleriaariete.it | www.galleriaariete.it

La mostra 'Vanni Spazzoli. Magazzino dei ricordi' presenta opere inedite realizzate da Vanni Spazzoli in occasione della sua prima personale all'Ariete artecontemporanea di Bologna. Monografia **vanillaedizioni** con testi di **Eleonora Frattarolo** e **Claudio Spadoni**.

L'autunno 2011 sarà caratterizzato a Bologna dal ricordo del trecentenario della nascita dell'Accademia di Belle Arti, con attenzione particolare alla grande tradizione del disegno. In questo clima di valorizzazione e coinvolgimento artistico e culturale della città, la Galleria L'Ariete artecontemporanea segnala il talento *segnico* di Vanni Spazzoli.

Vanni Spazzoli nato a Forlì nel 1940, inizia a dipingere negli anni sessanta, unendo ad una figurazione originale una forte componente gestuale. Le sue opere di matrice neo espressionista e grande impatto visivo, vicine al linguaggio espressivo nord europeo, percorrono territori intimi e complesse trasfigurazioni del reale. Dal 1974 ad oggi ha partecipato a numerose mostre in Italia, Francia, Belgio, Germania e Stati Uniti. Fra il 2008 e il 2011 ha tenuto un'ampia personale dal titolo 'Paure' al Museo San Rocco di Fusignano (Ra), e' stato invitato a due edizioni della Biennale Roncaglia e alla mostra della 53^a edizione del Premio Marina di Ravenna nel Museo d'Arte di Ravenna, su invito di Claudio Spadoni.

Mostra personale di

Vanni Spazzoli

in collaborazione con la Galleria
L'Ariete artecontemporanea - Bologna

11 settembre
3 ottobre 2010

Inaugurazione Sabato 11 settembre ore 18.30

Lugo - Palazzo del Commercio

Via Acquacalda, 29 - Tel. 0545.30111 - Fax 0545.32283

E-mail: info@ascomlugo.it



ASCOM
ARTE



ASCOM LUGO

VANNI SPAZZOLI

Paure



Museo Civico San Rocco

4 Aprile / 3 Maggio 2009

Inaugurazione Sabato 4 Aprile ore 17

*Diffusa profondamente in ognuno di noi, **la paura** è una delle principali compagne di vita dell'uomo. Ma è anche uno straordinario elemento di creazione artistica, che ha accompagnato un artista di rara sensibilità come Vanni Spazzoli, e che ci ha spinto a presentare per la prima volta questo inedito ciclo di grandi opere datate 2008 e 2009, chiamato 'Paure'.*

Questa mostra, allestita nei locali del Museo Civico San Rocco, sede della Collezione di targhe devozionali Baroni, viene accompagnata da un singolare percorso di ex voto disegnati dallo stesso artista ed esposti nell'area espositiva del Museo, che raccoglie la Collezione di targhe devozionali in ceramica donata da Sergio Baroni, forse la più importante presente sul territorio italiano.

L'iniziativa è promossa dal Comune di Fusignano e dall'Istituto comprensivo di Fusignano ed è patrocinata dalla Regione Emilia-Romagna e dalla provincia di Ravenna.

*Presente in diverse collezioni in Italia, Europa e Stati Uniti, **Vanni Spazzoli** nasce a Forlì nel 1940. Vive e lavora a Sant'Agata, presso Lugo di Romagna.*

Negli anni '70 studia pittura con due noti maestri dell'area come Umberto Folli ed Ettore Panighi, in seguito il suo dipingere assume piena autonomia attraverso la scoperta di un linguaggio squisitamente espressionista e gestuale. I temi ricorrenti sono gli animali, i fiori, le figure e gli oggetti di uso quotidiano, originati da un segno forte, ricco di tensione e di tragicità, che è alla base dell'atto creativo dell'artista.

Museo San Rocco Via Monti 5 Fusignano (Ra)

INFO **L'ARIETE** artecontemporanea Bologna



VANNI SPAZZOLI

Premio Marina di Ravenna 2009

In permanenza

L'ARIETE
ARTE CONTEMPORANEA
V. MARSILI 7 40124 BOLOGNA
V. D'AZEGLIO 42 40123 BOLOGNA
TEL / INFO 348 9870574
PATRIZIA@GALLERIAARIETE.IT
INFO@GALLERIAARIETE.IT
WWW.GALLERIAARIETE.IT

COMUNICATO STAMPA

PREMIO MARINA DI RAVENNA 2009 RASSEGNA DI PITTURA 53^a edizione

Ente organizzatore: Capit Ravenna

Con la collaborazione di: MAR - Museo d'Arte della città di Ravenna

Patrocini: Presidenza del Consiglio dei Ministri
Regione Emilia Romagna
Provincia di Ravenna
Comune di Ravenna

Capit Ravenna in collaborazione con il Museo d'Arte della città di Ravenna, presentano la **53^a edizione del Premio Marina di Ravenna – Rassegna di Pittura**, con una mostra dal **20 al 21 agosto** presso il *Park Hotel di Marina di Ravenna* e dal **22 agosto al 13 settembre** al *MAR – Museo d'Arte della città di Ravenna* ed un calendario ricco di appuntamenti.

Programma della rassegna

Park Hotel Marina di Ravenna

Giovedì 20 agosto

ore 21,00 Anteprima mostra e consegna delle *Vele d'oro - Premi alla carriera 2009*

Venerdì 21 agosto

ore 18,00 Presentazione del volume "Erio Carnevali. Una pittura di polvere"

ore 21,00 "Un poeta da ricordare: Mario Luzi"

MAR Museo d'Arte della città

Sabato 22 agosto

ore 18,00 Inaugurazione mostra *Premio Marina 2009*

Mostre:

periodo: **20-21 agosto**

sede: **Park Hotel**, Marina di Ravenna

orari: 10 - 12 / 17 - 22

Ingresso: libero

periodo: **22 agosto – 13 settembre**

sede: **MAR – Museo d'Arte della città di Ravenna**

orari: martedì, giovedì e venerdì 9.00 – 13.30 / 15.00 – 18.00

mercoledì e sabato 9.00 – 13.30

domenica: 15.00 – 18.00

chiuso lunedì

ingresso: libero

IL PREMIO MARINA 2009

Le Vele d'oro alla carriera assegnate a Gianfranco Baruchello e Guido Strazza

Il Comitato scientifico del Premio Marina di Ravenna 2009, composto da **Eugenio Carmi, Claudio Cerritelli, Vita Carlo Fedeli, Nicola Micieli e Claudio Spadoni**, all'unanimità, ha designato quali artisti cui assegnare il *Premio alla carriera 2009* i maestri **Gianfranco Baruchello** e **Guido Strazza**.

Gianfranco Baruchello nato a Livorno nel 1924, vive a Roma e a Parigi. Al 1959 risalgono gli inizi della sua ricerca tra Italia, Stati Uniti, Francia. Nel 1962 espone per la prima volta a New York, cui segue una serie numerosa di mostre e collaborazioni con le principali gallerie italiane e straniere. Nel 1998 viene istituita la *Fondazione Baruchello*, con sede nella ex-casa-studio-archivio di Baruchello, in seguito alla donazione di immobili, opere e archivi, che si propone un'ampia attività sulla ricerca artistica contemporanea.

Opere di Baruchello si trovano nei principali Musei e Cine-Videoteche di tutto il mondo.

La vasta bibliografia internazionale comprende libri, versi, saggi di filosofi, critici, scrittori e poeti.

La presenza su invito a convegni, seminari, tavole rotonde, dibattiti internazionali, lezioni universitarie e conferenze è attualmente parte importante della sua attività.

Guido Strazza nato a Santa Fiora (Grosseto) nel 1922, vive a Roma. Inizia l'attività artistica dopo un incontro con F.T. Marinetti che lo invita a partecipare a mostre di Aeropittura (a Palazzo Braschi, Roma, e alla biennale di Venezia, 1942). Laureatosi in ingegneria a Roma nel 1946, presto abbandona la professione per dedicarsi completamente alla pittura. Nel 1948 parte per il Sud America (Perù, Cile, Brasile) dove dipinge ed espone. A Rio de Janeiro ha il suo primo contatto con la tecnica dell'incisione e incide le sue prime lastre. Rientrato in Italia, frequenta i laboratori della Calcografia Nazionale e sviluppa progressivamente il linguaggio della grafica e dell'incisione, che gli valgono importanti riconoscimenti (Biennale di Venezia, 1984, sala personale; Premio Feltrinelli per la grafica, 1988; Premio Feltrinelli per l'incisione, 2003).

Ha insegnato incisione alla Calcografia Nazionale, all'Accademia di Belle Arti dell'Aquila, alla Wesleyan University (Connecticut USA) e all'Accademia di Belle Arti di Roma della quale è stato anche direttore. E' membro dell'Accademia Nazionale di San Luca e della Koninklijke Vlaamse Academie van België.

Gli artisti invitati

Ciascun componente il Comitato scientifico ha inoltre segnalato i nominativi di quattro artisti da invitare alla rassegna che si svolgerà dal 20 agosto, e precisamente:

Eugenio Carmi: **Massimo Kaufmann, Eliana Maffei, Carlo Nangeroni, Lorenzo Piemonti**

Claudio Cerritelli: **Vittorio Mascali, Sergio Sermidi, Grazia Varisco, Giorgio Vicentini**

Vita Carlo Fedeli: **Cesare Baracca, Marco Gastini, Ugo La Pietra, Katia Noppes**

Nicola Micieli: **Xante Battaglia, Ennio Calabria, Renzo Margonari, Franco Mulas**

Claudio Spadoni: **Laura Baldassari, Pablo Echaurren, Franco Guerzoni, Vanni Spazzoli**

I contenuti della mostra

Gli artisti prescelti, provenienti da ambiti culturali diversi rappresentanti tendenze di vario genere sono i "muri portanti" della Rassegna e insieme costituiscono uno spaccato significativo dell'arte italiana dal secondo Novecento fino ai giorni nostri. Nella loro eterogeneità essi rappresentano anche le diverse sensibilità dei critici che li hanno segnalati, esperti d'arte contemporanea, che dopo la rottura con la tradizione arrecata dalle avanguardie storiche del primo Novecento si è frazionata in mille rivoli dando origine a forme espressive sempre più concettuali e contaminate con altri linguaggi, mai totalmente avulse da tendenze e movimenti precedenti, indipendenti ma in qualche modo intercomunicanti, fino agli esiti traumatizzanti di alcune operazioni estreme che con la pittura non hanno più alcun legame.

In un contesto così frammentato e complesso, questi artisti consacrati dalla critica d'arte ufficiale italiana e straniera, con le loro opere di alto livello artistico che saranno esposte prima a Marina di

Ravenna e successivamente al Museo d'Arte della città di Ravenna, fotografano aspetti dell'arte italiana dell'ultimo cinquantennio e contribuiscono a fissarne i tratti. Si tratta di artisti di fama internazionale, che hanno al loro attivo numerosissime esposizioni in Italia e all'estero, che vantano una o più partecipazioni alla Biennale di Venezia, e alla Quadriennale Nazionale d'Arte di Roma, inviti presso Istituzioni ed eventi artistici internazionali nonché attribuzione di premi e riconoscimenti di vario genere.

E' inutile dunque cercare nelle opere in mostra un filo conduttore, una tendenza comune, una filosofia che le accomuni, perché non c'è. Esse appartengono semplicemente alla produzione artistica italiana della seconda metà del Novecento fino ai giorni nostri, ma ne costituiscono un aspetto davvero interessante per i nomi e le personalità dei partecipanti. Si tratta di personalità poliedriche passate attraverso espressioni artistiche diverse se non addirittura opposte a quelle in cui hanno conquistato l'identità storicamente riconosciuta, sperimentatori che hanno contaminato i generi, i linguaggi, i materiali, le tecniche, perché la contemporaneità produce un bombardamento di stimoli che l'artista deve saper cogliere e rielaborare in una forma artistica adeguata ai tempi.

BREVE STORIA DEL PREMIO MARINA

Nel 1955, per iniziativa del prof. Walter Magnavacchi, allora presidente del Sindacato degli Artisti di Ravenna, ebbe luogo a Marina di Ravenna la prima edizione del Concorso Nazionale di Pittura Estemporanea, intitolato alla stessa località.

Nel volgere di pochi anni la manifestazione divenne occasione di incontro per diverse centinaia di pittori provenienti dall'Italia e dall'estero, attratti dai numerosi premi in palio, dalla risonanza che l'evento aveva assunto, e soprattutto dall'atmosfera particolare e coinvolgente che univa ai sentimenti di reciproca amicizia quelli stimolanti del confronto e della competizione in un clima di festa.

Negli anni il "Marina" fu in grado di richiamare, oltre a tanti principianti o semplici amatori, anche artisti all'epoca già conosciuti ed affermati quali Giovanni Cappelli, Gerardo Dottori, Antonio Possenti, Germano Sartelli, Giorgio Spada, Alberto Sughi.

Il modello originario della manifestazione ha resistito per vari decenni fino ai recenti anni Novanta, quando si assistette ad una sua rapida decadenza tanto da esaurirsi con l'edizione del 2000. Dopo due anni di vuoto l'Associazione Capit Ravenna, cogliendo sollecitazioni provenienti da ambienti culturali cittadini, si è fatta carico di recuperare l'antico Premio. Così, a partire dal 2003, anno dopo anno, la rassegna è stata rilanciata inserendovi modifiche e aggiornamenti nel segno della qualità artistica e dell'impatto culturale.

Capit Ravenna
Relazioni esterne
Via Gradenigo, 6 48100 Ravenna
Tel. 0544.591715
e-mail: capitra@libero.it